

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

sostituito in applicazione dell'art. 29 comma 4 e 5 della Delibera n. 2317/2023 e s.m.i nonché, della nota n° 17.07.2024.0774357.I dal Responsabile DEL SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE, RENZO ARMUZZI Responsabile di SETTORE ORGANIZZAZIONI DI MERCATO, QUALITÀ E PROMOZIONE, RENZO ARMUZZI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", ed in particolare l'art. 19, che prevede per le Regioni la facoltà di effettuare piani di limitazione di specie di fauna selvatica per la migliore gestione del patrimonio zootecnico, per la tutela del suolo, per motivi sanitari, per la selezione biologica, per la tutela delle produzioni zoo-agro-forestali ed ittiche nonché per la tutela della pubblica incolumità e della sicurezza stradale e che tali piani vengano attuati, tra l'altro, da cacciatori previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti a livello regionale coordinati dagli agenti dei corpi di polizia provinciale che possono avvalersi di proprietari o conduttori dei fondi sui quali si attuano i piani medesimi, purché muniti di licenza per l'esercizio venatorio e previa frequenza di corsi di formazione autorizzati dagli organi competenti nonché di guardie venatorie, degli agenti dei corpi di polizia locale con l'eventuale supporto, in termini tecnici e di coordinamento, del personale del Comando unità per la tutela forestale, ambientale e agroalimentare dell'Arma dei carabinieri;
- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e, in particolare, l'art.16, a norma del quale:
 - la Regione, ai sensi dell'art. 19 della legge statale provvede al controllo della fauna selvatica anche nelle zone vietate alla caccia, eccettuati i Parchi e le Riserve naturali;
 - il controllo sulla fauna selvatica viene praticato di norma mediante l'utilizzo di metodi ecologici. Qualora l'ISPRA verifichi l'inefficacia dei predetti metodi, la Regione può attivare piani di controllo attuati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna,

ai sensi dell'art. 40 della legge regionale n. 13 del 2015. A tal fine la Regione individua le specie oggetto dei controlli e determina il numero massimo dei prelievi tecnici consentiti nonché le modalità di autorizzazione ed effettuazione degli stessi, attuative delle disposizioni dell'art. 19, comma 2, della legge statale. I prelievi e gli abbattimenti devono avvenire sotto la diretta responsabilità delle Province e della Città metropolitana di Bologna ed essere attuati dai soggetti indicati dall'art. 19, comma 2, della legge statale o da operatori all'uopo espressamente autorizzati, selezionati attraverso appositi corsi di preparazione alla gestione faunistica, direttamente coordinati dal personale di vigilanza delle Province e della Città Metropolitana di Bologna;

Richiamate, altresì, la Legge Regionale 28 maggio 2024, n. 4 che all'art. 7 stabilisce che "Al fine di potenziare i piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale previsti in attuazione dell'articolo 16 della legge regionale 15 febbraio 1994, n. 8 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria), l'autorizzazione di spesa di cui all' articolo 4 della legge regionale 27 ottobre 2022, n. 17 (Interventi urgenti a sostegno del settore agricolo, agroalimentare, ittico e delle bonifiche), per l'esercizio finanziario 2024, è incrementata di 285.000,00 euro", di cui 200.000,00 di parte corrente e 85.000,00 euro di parte capitale;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 1432 del 1° luglio 2024 avente ad oggetto "Variazione di bilancio in attuazione della L.R. 30 maggio 2024, n. 4 "Interventi urgenti a favore di settori specifici del comparto agricolo e agroalimentare e dell'acquacoltura" con la quale si è provveduto, in relazione all'attuazione del citato art.7 L.R. n.4/2024, prevedendo un incremento pari a € 200.000,00 sul Capitolo U78159 "Contributi a Province e alla Città Metropolitana di Bologna per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale (art. 4, L.R. 27 ottobre 2022, n.17)" in spesa corrente ed un incremento pari a € 85.000,00 sul Capitolo U78140 "Contributi agli investimenti a Province e alla Città Metropolitana di Bologna per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale (art. 7, L.R. 30 maggio 2024, n.4)" in spesa capitale;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta

regionale:

- n. 1025 del 19 giugno 2023 "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022. Annualità 2023 e 2024" con la quale veniva impegnata contabilmente, per l'annualità 2024, la somma di € 500.000,00 secondo criteri di riparto nella stessa specificati;
- n. 195 del 5 febbraio 2024 "Assegnazione fondi alle Province per l'attuazione dei piani di controllo delle specie "fossorie" e della specie cinghiale ai sensi dell'art. 19 della Legge n. 157/1992 e art. 4 L.R. n. 17/2022. Annualità 2023-2024. Nuovo riparto contributi e modifica modalità di assegnazione e rendicontazione delle spese annualità 2024 di cui alla deliberazione n.1025/2023" con la quale, tra l'altro, veniva incrementata di € 400.000,00 la disponibilità per l'annualità 2024;
- n. 1283 del 24 giugno 2024 "Approvazione atto di indirizzo inerente DM 13 giugno 2023 "Piano straordinario per la gestione ed il contenimento della fauna selvatica" - Verifica, prosecuzione e monitoraggio delle azioni poste in essere dalla Regione per l'eradicazione della Peste suina africana (PSA) e la riduzione dell'impatto sulle produzioni agricole della specie cinghiale (*Sus scrofa*)" con la quale si è stabilito che le risorse previste dal succitato art. 7 della L.R. n.4/2024 vengano ripartire secondo le modalità già contenute nelle deliberazioni n. 1025/2023 così come integrata dalla deliberazione n.195/2024 per la sola specie cinghiale;

Dato atto che con la succitata deliberazione della Giunta regionale n.1283/2024, si è provveduto, inoltre:

- ad integrare i criteri e le spese ammissibili stabilite dalle deliberazioni n. 1025/2023 e n. 195/2024 unicamente per la specie cinghiale, prevedendo che nella rendicontazione delle spese ammissibili in parte corrente, fermo restando la possibilità di rendicontazione "a capo", siano previste anche eventuali spese per la gestione dei sottoprodotti di origine animale provenienti dalle lavorazioni delle spoglie dei cinghiali abbattuti o per il funzionamento dei centri di raccolta, mentre per la rendicontazione delle spese ammissibili in conto capitale

è previsto l'acquisto di beni o attrezzature per la cattura dei cinghiali o la gestione delle carcasse;

- a rimodulare sulla base delle risorse incrementali, il riparto per la sola specie cinghiale già approvato con deliberazioni di Giunta regionale n. 1025/2023 e n. 195/2024, comprensivo delle risorse incrementali stesse, per un importo complessivo in spesa corrente pari a € 500.000,00 nel modo seguente:

Province	SASP Ha	%	anno 2024 €
PIACENZA (c.f. 00233540335)	242.095	43%	107.617,00
PARMA (c.f. 80015230347)	320.303	57%	142.383,00
TOT	562.398	100%	250.000,00
REGGIO EMILIA (c.f.00209290352)	202.276	16%	39.389,00
MODENA (c.f. 01375710363)	237.819	19%	46.310,00
BOLOGNA (c.f. 03428581205)	331.242	27%	64.502,00
FORLI'-CESENA (c.f. 80001550401)	221.010	18%	43.037,00
RAVENNA (c.f. 00356680397)	166.161	13%	32.356,00
RIMINI (c.f. 91023860405)	73.974	6%	14.405,00
TOTALE	1.232.481	100%	240.000,00
FERRARA (c.f. 00334500386)	242.895	100%	10.000,00
TOTALE	242.895	100%	10.000,00

- a rimodulare sulla base delle risorse incrementali, il riparto per la specie cinghiale già approvato con deliberazione n. 1025/2023 e n. 195/2024, comprensivo delle risorse incrementali stesse, per un importo complessivo in spesa capitale pari a € 85.000,00, per le provincie maggiormente interessate dalla PSA, nel modo seguente:

Province	SASP Ha	%	Anno 2024 €
PIACENZA (c.f. 00233540335)	242.095	24%	20.527,00

PARMA (c.f. 80015230347)	320.303	32%	27.158,00
REGGIO EMILIA (c.f.00209290352)	202.276	20%	17.151,00
MODENA (c.f. 01375710363)	237.819	24%	20.164,00
	1.002.493	100%	85.000,00

- a demandare a successiva determinazione dirigenziale del Responsabile di Settore Attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura l'impegno di spesa delle risorse incrementali di cui alla Legge Regionale 28 maggio 2024, art. 7, sulla base dei criteri stabiliti dalle deliberazioni nn. 1025/2023 e 195/2024;

Ritenuto sussistere i presupposti di fatto e di diritto per procedere:

- alla concessione alle Province di questa Regione per gli interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale di cui all'art. 4 della L.R. 27 ottobre 2022, n.17, le ulteriori disponibilità pari ad € 200.000,00 sul citato Capitolo **U78159** "Contributi a Province e alla Città Metropolitana di Bologna per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale (art. 4, L.R. 27 ottobre 2022, n.17)" in spesa corrente e le ulteriori disponibilità pari a € 85.000,00 Capitolo **U78140** "Contributi agli investimenti a Province e alla Città Metropolitana di Bologna per l'attuazione del piano di controllo della specie cinghiale (art. 7, L.R. 30 maggio 2024, n.4)" in spesa capitale, come indicato nell'allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;
- all'adeguamento, a seguito di arrotondamenti, dell'importo a favore della Città Metropolitana di Bologna, in Euro 64.503,00;
- ricorrendo gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spese previste e alle relative modalità gestionali, all'assunzione degli impegni di spesa per la somma complessiva di Euro 285.000,00, articolati come segue:
 - quanto ad Euro di € 200.000,00 sul citato capitolo **U78159** "Contributi a Province e alla Città Metropolitana di Bologna per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale (art. 4, L.R. 27 ottobre 2022, n.17)" in spesa corrente;

- quanto ad Euro 85.000,00 sul capitolo **U78140** "Contributi agli investimenti a Province e alla Città Metropolitana di Bologna per l'attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale (art. 7, L.R. 30 maggio 2024, n.4)" in spesa capitale,

del bilancio finanziario gestionale 2024-2026, anno di previsione 2024, approvato con deliberazione n. 2291/2023 e succ. mod.;

Vista la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione" ed in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici";

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, la fattispecie in esame non rientra nell'ambito di applicazione del citato art. 11 della Legge n. 3/2003, trattandosi di attività non configurabili come progetto di investimento pubblico;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;
- la determinazione n. 2335 del 9 febbraio 2022 recante "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013. Anno 2022";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 157 del 29 gennaio 2024, recante "Piano Integrato delle Attività e dell'Organizzazione 2024-2026". Approvazione", e succ.mod.;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

Viste:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977 n. 31 e 27 marzo 1972 n. 4", per quanto applicabile;
- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 18 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2024-2026 (Legge di stabilità regionale 2024)";
- la L.R. 22 dicembre 2023, n. 19 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la L.R. 1° luglio 2024, n.10 "Prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026";
- la deliberazione della Giunta regionale n. 2291/2023, avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2024-2026" e succ. mod.;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";
- n. 426 del 21 marzo 2022, recante "Riorganizzazione dell'Ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori generali e ai Direttori di Agenzia";
- n. 2319 del 22 dicembre 2023 "Modifica degli assetti organizzativi della Giunta regionale. Provvedimenti di potenziamento per far fronte alla ricostruzione post alluvione e indirizzi operativi";
- n. 1276 del 24 giugno 2024 "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Consolidamento in vigore dal 1° luglio 2024";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 5643 del 25 marzo 2022, ad oggetto

“Riassetto organizzativo della Direzione generale Agricoltura, caccia e pesca, conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di posizione organizzativa, in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 325/2022”;

- la determinazione del Direttore Generale Politiche Finanziarie n. 14040 del 26 giugno 2023 recante “Conferimento incarico di dirigente di Settore nell’ambito della Direzione Generale Politiche Finanziarie”;

Dato atto che il presente provvedimento:

- non contiene dati personali comuni;
- sarà oggetto di pubblicazione prevista dall’art. 26, comma 2, del D.Lgs. n.33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni come previsto nel PIAO 2024-2026 e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n.33/2013;

Preso atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in alcuna situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile - spese;

D E T E R M I N A

1. di concedere alle Province di questa Regione per gli interventi per la realizzazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale di cui all’art. 4 della L.R. 27 ottobre 2022, n.17, le ulteriori disponibilità pari ad € 200.000,00 sul citato Capitolo **U78159** “Contributi a Province e alla Città Metropolitana di Bologna per l’attuazione dei piani di controllo delle specie con abitudini fossorie e del cinghiale (art. 4, L.R. 27 ottobre 2022, n.17)” in spesa corrente e le ulteriori disponibilità pari a € 85.000,00 Capitolo **U78140** “Contributi agli investimenti a Province e alla Città Metropolitana di Bologna per l’attuazione del piano di controllo della specie cinghiale (art. 7, L.R. 30 maggio 2024, n.4)” in spesa capitale, come indicato nell’allegato 1 al presente atto, quale parte integrante e sostanziale;

16	02	U.1.04.01.02.002	04.2	8	1040102002	4	3
----	----	------------------	------	---	------------	---	---

capitolo U78140

Missione	Programma	Codice Economico	Cofog	Transazione UE	Siope	C.I. spesa	Gestione ordinaria
16	02	U.1.04.01.02.002	04.2	8	1040102002	4	3

4. di stabilire che alla liquidazione dei contributi concessi e rendicontati dalle Province e dalla Città Metropolitana di Bologna, per l'annualità 2024, per la specie cinghiale provvederà il Responsabile del Settore attività faunistico-venatorie, pesca e acquacoltura con propri atti formali - ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 1276/2024 - secondo le modalità previste dalle citate deliberazioni n.1025/2023, n.195/2024 e n.1283/2024;
5. di precisare che, sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";
6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni come previsto nel PIAO e nella Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal medesimo D.Lgs.;
7. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet della Regione Emilia-Romagna - Agricoltura, caccia e Pesca.

Il Responsabile di Settore
Renzo Armuzzi